

BOLLETTINO NOTIZIARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA



BOLLETTINO - NOTIZIARIO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

novembre 1990 - Anno XL

Anno Accademico 1990-91

**FACOLTÀ DI LETTERE
E FILOSOFIA**

VIETATA LA VENDITA

Ordinamento degli Studi
Programmi dei Corsi
Orario delle Lezioni
Appendice

FACOLTÀ DI LETTERE
E FILOSOFIA

Ordinamento degli Studi

Programmi dei Corsi

Orario delle Lezioni

Appendice

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Capitolo I

CORPO INSEGNANTE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Preside: *Prof. Vincenzo Milanesi*

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Lettere
Prof. Eugenia Bevilacqua

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere
Prof. Renato Saviane

Presidente Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia
Prof. Giovanni Maria Pozzo

PROFESSORI EMERITI:

Marino Gentile, già ordinario di Filosofia teoretica.
Vittore Branca, di Letteratura italiana.
Paolo Sambin, di Paleografia latina.

PROFESSORI FUORI RUOLO:

Luigi Polacco, di Archeologia e storia dell'arte greca e romana.
Iginio De Luca, di Letteratura italiana.
Eugenio Bevilacqua, di Geografia.
Manlio Cortelazzo, di Dialettologia italiana.
Franco Dal Pino, di Storia della Chiesa medievale.
Franca Zava Boccazzì, di Storia dell'arte moderna.
Gianfranco Folena, di Storia della lingua italiana.

PROFESSORI DI RUOLO - I fascia:

Giovanni Battista Pellegrini, di Glottologia, inc. di Lingua e letteratura albanese.
Franco Sartori, di Storia greca e Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.
Margherita Morreale, di Lingua e letteratura spagnola.
Ezio Riondato, di Filosofia morale.
Alberto Vecchi, di Storia del cristianesimo.
Federico Seneca, di Storia moderna.
Enrico Berti, di Storia della filosofia.
Pier Vincenzo Mengaldo, di Storia della lingua italiana.
Aldo L. Prosdocimi, di Glottologia.
Pietro Faggiotto, di Filosofia teoretica.
Natalino Radovich, di Filologia slava, supplente di Lingua e letteratura slovena.
Oddone Longo, di Letteratura greca.
Emilio Pianezzola, di Letteratura latina.
Manlio Pastore Stocchi, di Letteratura italiana.

Mario Richter, di Lingua e letteratura francese.
 László Dezsö, di Lingua e letteratura ungherese, supplente di Filologia ugro-finnica.
 Giuliana Toso Rodinis, di Lingua e letteratura francese, supplente di Storia delle letterature dei paesi francofoni.
 Cesare Galimberti, di Letteratura italiana.
 Angelo Ventura, di Storia contemporanea.
 Armando Balduino, di Letteratura italiana.
 Franco Chiereghin, di Storia della filosofia, supplente di Filosofia della religione.
 Lorenzo Renzi, di Filologia romanza, supplente di Lingua e letteratura romena.
 Lionello Puppi, di Storia dell'architettura e dell'urbanistica.
 Attilio Zadro, di Storia della filosofia antica.
 Alberto Mioni, di Linguistica generale (in congedo).
 Aldo Lunelli, di Filologia latina.
 Maria Capozza, di Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.
 Silvio Ramat, di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
 Giuseppe Antonino Poppi, di Filosofia morale (in congedo).
 Giorgio Bernardi Perini, di Letteratura latina.
 Giorgio Pullini, di Letteratura italiana.
 Renato Saviane, di Lingua e letteratura tedesca.
 Giovanni Lorenzoni, di Storia dell'arte medievale.
 Alberto Zamboni, di Glottologia, supplente di Dialettologia italiana.
 Emilio Bonfatti, di Lingua e letteratura tedesca.
 Giuseppe Serra, di Letteratura greca, supplente di Filologia greca.
 Maria Battilana Shankovsky, di Letteratura nord-americana, supplente di Lingua e letteratura inglese.
 Vincenzo Milanesi, di Storia delle dottrine morali.
 Furio Brugnolo, di Filologia romanza.
 Giovanni Maria Pozzo, di Filosofia della Storia.
 Danilo Cavaion, di Lingua e letteratura russa.
 Franco Ghinatti, di Epigrafia e istituzioni greche.
 Mario Melchionda, di Lingua e letteratura inglese (in congedo).
 Alessandro Ballarin, di Storia dell'arte moderna.
 Stefano Zamponi, di Paleografia latina (in congedo).
 Maria Vittoria Molinari, di Filologia germanica.
 Massimo Peri, di Lingua e letteratura neogreca.
 Umberto Curi, di Storia della filosofia moderna e contemporanea, supplente di Filosofia della scienza.
 Giulio Catin, di Storia della musica.
 Anna Meschini Pontani, di Filologia e letteratura umanistica greca, supplente di Filologia bizantina.
 Paolo Bertinetti, di Lingua e letteratura inglese.
 Marcello Zunica, di Geografia.
 Ivano Paccagnella, di Storia della lingua italiana.

PROFESSORI DI RUOLO - II fascia:

Antonia Arslan Veronese, di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
 Ginetta Auzzas, di Filologia italiana.
 Guido Avezzù, di Filologia greca.

Giovanni Romano Bacchin, di Filosofia teoretica.
 Fernando Bandini, di Stilistica e metrica italiana.
 Maria Silvia Bassignano, di Epigrafia e istituzioni romane.
 Pier Franco Beatrice, di Letteratura cristiana antica.
 Rosanna Benacchio, di Filologia slava, supplente di Lingua e letteratura russa.
 Carlo Benedikter, di Lingua e letteratura tedesca.
 Franco Bernabei, di Storia della critica d'arte.
 Silvio Bernardinello, di Biblioteconomia e bibliografia.
 Gian Luigi Borgato, di Glottologia, supplente di Linguistica generale.
 Luciano Bosio, di Topografia dell'Italia antica.
 Luigi Bottin, di Storia della lingua greca.
 Giuseppe Brunetti, di Lingua e letteratura inglese, supplente di Lingua e letteratura inglese medioevale.
 Maria Carina Calvi, di Archeologia e antichità provinciali romane.
 Loredana Capuis, di Civiltà dell'Italia preromana.
 Silvio Castro, di Lingua e letteratura portoghese.
 Sergio Celato, di Antichità greche e romane, supplente di Storia del Mediterraneo antico orientale.
 Silvana Collodo, di Storia medioevale.
 Enrica Cozzi, di Storia dell'arte medievale (in congedo).
 Giuseppina Dal Canton, di Storia dell'arte contemporanea.
 Anna Maria Dal Cengio, di Letteratura francese moderna e contemporanea.
 Elena Di Filippo Balestrazzi, di Archeologia della Magna Grecia, supplente di Archeologia e storia dell'arte greca e romana.
 Francesco Donadi, di Grammatica greca.
 Valentina D'Urso, di Psicologia.
 Giuseppe Duso, di Storia della filosofia politica.
 Frederick M. Fales, di Storia orientale antica, supplente di Lingua e letteratura araba.
 Józef Kazimierz Falinski, di Lingua inglese.
 Irene Favaretto, di Archeologia umanistica e storia dell'archeologia.
 Gian Franco Frigo, di Storia della storiografia filosofica.
 Italo Furlan, di Storia dell'arte bizantina.
 Romeo Galassi, di Glottologia (in congedo).
 Ludovico Gasparini, di Filosofia morale.
 Maria Luisa Gazerro, di Geografia regionale.
 Anna Gentilini Grinzato, di Lingua neogreca.
 Elena Francesca Ghedini, di Archeologia dell'Africa romana e antichità provinciali, supplente di Archeologia e storia dell'arte greca e romana.
 Francesco Giacobelli, di Lingua e letteratura inglese.
 Giovanna Maria Gianola, di Storia della letteratura latina medioevale.
 Adolfo Girardi, di Geografia fisica.
 Daniela Goldin, di Filologia medievale e umanistica.
 Ada Gonzato De Biasi, di Agiografia.
 Gianfranco Groppo, di Lingua e letteratura olandese e fiamminga (in congedo fino al 17.2.1991).
 Amerigo Guadagnin, di Lingua e letteratura inglese.
 Luciano Lenaz, di Letteratura latina.
 Erasmo Leso, di Grammatica italiana.

Lidia Martini, di Storia e grammatica storica della lingua neogreca.
 Marisa Milani, di Letteratura delle tradizioni popolari.
 Felice Montagnini, di Filologia ed esegesi neo-testamentaria, supplente di Ebraico e lingue semitiche comparate.
 Antonella Nicoletti, di Archeologia cristiana.
 Achille Olivieri, di Storia della storiografia.
 Luigi Antonio Olivieri, di Storia della filosofia medievale, supplente di Storia della scuola padovana di filosofia nel Medioevo e nel Rinascimento.
 Claudio Pacchiani, di Filosofia della politica.
 Giangiorio Pasqualotto, di Storia della filosofia, supplente di Estetica.
 Ingrid Pilz Talpo, di Lingua e letteratura tedesca.
 Lorenzo Polato, di Letteratura italiana.
 Giovanni Ramilli, di Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.
 Paola Rigo, di Filologia dantesca.
 Mario A. Rigoni, di Teoria e metodologia generale della letteratura.
 Lucia Ronconi, di Civiltà antiche dell'Italia meridionale.
 Guido Rosada, di Archeologia delle Venezie.
 Lucia Rossetti, di Biblioteconomia e bibliografia.
 Cristina Rossitto, di Storia della Filosofia antica.
 Luigi Scarpa, di Didattica del latino.
 Paolo Scarpi, di Storia delle religioni.
 Belén Tejerina Gomez, di Lingua e letteratura spagnola.
 Francesco Tessari, di Geografia.
 Giovanna Tosi, di Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana.
 Fernando Trebbi, di Storia del teatro e dello spettacolo.
 Luigi Fabio Turato, di Letteratura greca.
 Vincenzo Turolla, di Storia della critica, supplente di Letteratura italiana.
 Laura Vanelli Renzi, di Linguistica ladina, supplente di Glottologia.
 Luigi Vanossi, di Teoria e storia della retorica.
 Paolo Veronese, di Ermeneutica filosofica (in congedo).
 Maria Caterina Virdis Limentani, di Storia dell'arte fiamminga e olandese.
 Francesco Franco Volpi, di Storia della filosofia.
 Sofia Zani, di Lingua e letteratura serbo-croata, supplente di Lingua e letteratura ceca e slovacca.
 Annarosa Zweifel Azzone, di Lingua e letteratura tedesca (in congedo).

PROFESSORI UFFICIALI CON INCARICO (di ruolo presso altra Facoltà o Università)

Aldo Stella, supplente di Storia moderna (di ruolo presso altra Facoltà).
 Giovanni Gorini, supplente di Numismatica (di ruolo presso altra Università).
 Antonio Rigon, supplente di Storia moderna (di ruolo presso altra Facoltà)

MUTUAZIONI

Professori di ruolo presso la Facoltà di Magistero i cui corsi valgono anche per la Facoltà di Lettere e Filosofia:
 Anna Maria Bernardinis, Anna Genco, Diega Orlando Cian, di Pedagogia;
 Lorenzo Nosarti, di Storia della lingua latina.

Maria Giordana Mariani Canova, di Storia della miniatura.
 Giampiero Brunetta, di Storia e critica del cinema.
 Giorgio Tinazzi, di Storia e critica del cinema.
 Pier Daniele Giaretta, Enrico Martino, di Logica.
 Renzo Piovesan, di Filosofia del linguaggio.

Capitolo II

ISTITUTI

Alla Facoltà sono annessi i seguenti Istituti:

- di Archeologia, al Liviano.
- di Filologia e letteratura italiana, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Filologia greca, al Liviano.
- di Filologia latina, al Liviano.
- di Filologia neolatina, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Filologia slava, al Liviano.
- di Filosofia, al Liviano.
- di Lingue e letterature romanze, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Storia antica, al Liviano.
- di Studi bizantini e neogreci, al Liviano.

DIPARTIMENTI

- di Geografia, via del Santo, 14.
- di Lingue e letterature anglo-germaniche, a Palazzo Gallo, riviera A. Mussato, 97.
- di Linguistica, a Palazzo Maldura, via Beato Pellegrino, 1.
- di Storia, Piazza Capitaniato, 3 (sede staccata: via D. Manin, 19: Sc. rel.).
- di Storia delle arti visive e della musica, al Liviano (sede staccata: Pal. Papafava).

Avvertenza: A partire dall'1.1.1991 sarà attivato il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, che assorbirà gli Istituti di Archeologia, Filologia greca, Filologia latina, Storia antica, Studi bizantini e neogreci.

CENTRI

- Centro Aristotelico, al Liviano.

AULE

La sigla dell'aula è seguita dall'indicazione *Liviano* o *Maldura*, o da indicazioni diverse.
Avvertenza: Tutte le lezioni avranno inizio effettivo alla mezza di ogni ora, e termineranno al quarto dell'ora successiva.

Capitolo III

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

L'ordinamento degli studi della Facoltà è determinato dalle tabelle XII, XIII e XIII bis, del R.D. settembre 1938, n. 1652, integrate con tutte le successive variazioni, ed è qui di seguito elencato. La legge dell'11 dicembre 1969, n. 910 art. 2 (noto come «della liberalizzazione dei piani di studio»), consente di derogare dal disposto dell'ordinamento per quanto riguarda la formulazione del piano di studio: si veda al cap. IV. Ogni studente deve, all'inizio del terzo anno di studio, o già al secondo, redigere sull'apposito modulo il proprio piano di studio e sottoporlo all'approvazione del Preside e del Consiglio di corso di laurea (si veda più avanti *Avvertenze per la compilazione dei piani di studio*).

N.B. Gli studenti che presenteranno domanda di esonero dalle tasse universitarie ai sensi della vigente normativa in materia, devono osservare il sottoelencato piano di studi numerico:

Laurea in Lettere	Laurea in Filosofia	Laurea in Lingue
1° anno : 5 esami	1° anno : 5 esami	1° anno : 6 esami
2° anno : 6 esami	2° anno : 6 esami	2° anno : 6 esami
3° anno : 5 esami	3° anno : 5 esami	3° anno : 5 esami
4° anno : 4 esami	4° anno : 3 esami	4° anno : 3 esami

A) CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN LETTERE

a) Insegnamenti fondamentali comuni:

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).
4. Geografia.
5. Una materia filosofica a scelta tra le seguenti: Filosofia teoretica; Filosofia morale; Storia della filosofia; Pedagogia.

b) Insegnamenti fondamentali speciali per l'indirizzo classico:

1. Letteratura greca.
2. Storia greca.
3. Glottologia.
4. Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

c) Insegnamenti fondamentali speciali per l'indirizzo moderno:

1. Filologia romanistica.
2. Storia medievale.
3. Storia moderna.
4. Storia dell'arte medievale.
5. Storia dell'arte moderna.

d) Insegnamenti complementari:

1. Agiografia.
2. Antichità greche e romane.
3. Antropologia religiosa (non attivato).
4. Applicazioni di Geografia (non attivato).
5. Archeologia cristiana.
6. Archeologia dell'Africa romana e antichità provinciali.
7. Archeologia della Magna Grecia.
8. Archeologia delle Venezie.
9. Archeologia e antichità provinciali romane.
10. Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico.
11. Archeologia medioevale (non attivato).
12. Archeologia umanistica e storia dell'archeologia.
13. Archivistica (non attivato).
14. Biblioteconomia e bibliografia.
15. Civiltà antiche dell'Italia meridionale.
16. Civiltà dell'Italia preromana.
17. Codicologia.
18. Demografia storica (non attivato).
19. Dialettologia italiana.
20. Didattica del latino.
21. Diplomatica (non attivato).
22. Ebraico e lingue semitiche comparate.
23. Epigrafia e istituzioni greche.
24. Epigrafia e istituzioni romane.
25. Estetica.
26. Etnologia (non attivato).
27. Etruscologia (non attivato).
28. Filologia bizantina.
29. Filologia celtica (non attivata).
30. Filologia dantesca.
31. Filologia ed esegezi neotestamentaria.
32. Filologia egeo-anatolica (non attivato).
33. Filologia e letteratura umanistica greca (non attivata).
34. Filologia germanica.
35. Filologia greca.
36. Filologia italiana.
37. Filologia latina.
38. Filologia medievale e umanistica.
39. Filologia micenea (non attivato).
40. Filologia musicale (non attivato).
41. Filologia semitica (non attivato).
42. Filologia slava.
43. Fonetica (non attivato).
44. Fonologia (non attivato).
45. Geografia fisica.
46. Geografia politica ed economica (non attivato).
47. Geografia regionale.

- 48. Geografia rurale (non attivato).
- 49. Geografia storica (non attivato).
- 50. Geografia urbana (non attivato).
- 51. Grammatica greca.
- 52. Grammatica italiana.
- 53. Grammatica latina (non attivato).
- 54. Istituzioni medioevali (non attivato).
- 55. Letteratura bizantina (non attivato).
- 56. Letteratura comparata (non attivato).
- 57. Letteratura cristiana antica.
- 58. Letteratura delle tradizioni popolari.
- 59. Letteratura umanistica (non attivato).
- 60. Lingua e letteratura albanese.
- 61. Lingua e letteratura araba.
- 62. Lingua e letteratura bulgara (non attivato).
- 63. Lingua e letteratura catalana (non attivato).
- 64. Lingua e letteratura ceca e slovacca.
- 65. Lingua e letteratura cinese (non attivato).
- 66. Lingua e letteratura francese.
- 67. Lingua e letteratura inglese.
- 68. Lingua e letteratura neogreca.
- 69. Lingua e letteratura olandese e fiamminga.
- 70. Lingua e letteratura polacca (non attivato).
- 71. Lingua e letteratura portoghese.
- 72. Lingua e letteratura provenzale (non attivato).
- 73. Lingua e letteratura romena.
- 74. Lingua e letteratura russa.
- 75. Lingua e letteratura serbo-croata.
- 76. Lingua e letteratura slovena.
- 77. Lingua e letteratura spagnola.
- 78. Lingua e letteratura tedesca.
- 79. Lingua e letteratura ungherese.
- 80. Linguistica generale.
- 81. Linguistica ladina.
- 82. Linguistica romanza (non attivato).
- 83. Linguistica storica (non attivato).
- 84. Metodologia e tecnica degli scavi (non attivato).
- 85. Museografia (non attivato).
- 86. Numismatica.
- 87. Paleografia e Diplomatica (non attivato).
- 88. Paleografia greca (non attivato).
- 89. Paleografia latina.
- 90. Paletnologia (non attivato).
- 91. Papirologia (non attivato).
- 92. Psicolinguistica (non attivato).
- 93. Pubblicistica e cronachistica medioevale (non attivato).
- 94. Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi (non attivato).
- 95. Sanscrito (non attivato).

- 96. Semiotica (non attivato).
- 97. Sinologia (non attivato).
- 98. Sociolinguistica (non attivato).
- 99. Sociologia (non attivato).
- 100. Stilistica e metrica italiana.
- 101. Storia bizantina (non attivato).
- 102. Storia comparata delle lingue classiche (non attivato).
- 103. Storia contemporanea.
- 104. Storia degli insediamenti medioevali (non attivato).
- 105. Storia del cristianesimo.
- 106. Storia dell'agricoltura (non attivato).
- 107. Storia della Chiesa (non attivato).
- 108. Storia della Chiesa medioevale.
- 109. Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea (non attivato).
- 110. Storia della critica.
- 111. Storia della critica d'arte.
- 112. Storia della letteratura centro e sud-americana (non attivato).
- 113. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
- 114. Storia della letteratura latina medioevale.
- 115. Storia della letteratura nord-americana (non attivato).
- 116. Storia della lingua greca.
- 117. Storia della lingua italiana.
- 118. Storia della lingua latina.
- 119. Storia della miniatura.
- 120. Storia della musica.
- 121. Storia della musica medioevale e rinascimentale (non attivato).
- 122. Storia della pedagogia.
- 123. Storia dell'architettura e dell'urbanistica.
- 124. Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana.
- 125. Storia dell'arte bizantina.
- 126. Storia dell'arte contemporanea.
- 127. Storia dell'arte del medio ed estremo oriente (non attivato).
- 128. Storia dell'arte musulmana e copta (non attivato).
- 129. Storia dell'arte fiamminga e olandese.
- 130. Storia della storiografia.
- 131. Storia delle esplorazioni geografiche (non attivato).
- 132. Storia delle lingue dell'Italia antica (non attivato).
- 133. Storia delle religioni.
- 134. Storia delle religioni nel mondo classico (non attivato).
- 135. Storia delle tecniche artistiche e del restauro (non attivato).
- 136. Storia delle tradizioni popolari (non attivato).
- 137. Storia delle Università (non attivato).
- 138. Storia delle Venezie (non attivato).
- 139. Storia del Mediterraneo antico orientale.
- 140. Storia del Risorgimento (non attivato).
- 141. Storia del teatro e dello spettacolo.
- 142. Storia economica (non attivato).
- 143. Storia e critica del cinema.

144. Storia e geografia dell'Asia orientale (non attivato).
145. Storia orientale antica.
146. Storia religiosa dell'Oriente cristiano (non attivato).
147. Teoria della letteratura (non attivato).
148. Teoria e metodologia generale della letteratura.
149. Teoria e storia della retorica.
150. Topografia dell'Italia antica.

B) CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN FILOSOFIA

a) Insegnamenti fondamentali:

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.
4. Storia medioevale.
5. Storia moderna.
6. Storia della filosofia (biennale).
7. Filosofia teoretica (biennale).
8. Filosofia morale (biennale).
9. Pedagogia (Facoltà di Magistero).
10. Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche.

b) Insegnamenti complementari:

1. Biologia delle razze umane (non attivato).
2. Economia politica (Facoltà di Giurisprudenza).
3. Ermeneutica filosofica.
4. Estetica.
5. Filosofia del diritto (Facoltà di Giurisprudenza).
6. Filosofia del linguaggio (non attivato).
7. Filosofia della politica.
8. Filosofia della religione.
9. Filosofia della scienza.
10. Filosofia della storia.
11. Letteratura greca.
12. Logica (non attivato).
13. Metodologia delle scienze sociali (non attivato).
14. Psicologia.
15. Sociologia della conoscenza (non attivato).
16. Storia del cristianesimo.
17. Storia del diritto italiano (Facoltà di Giurisprudenza).
18. Storia della filosofia antica.
19. Storia della filosofia araba medioevale (non attivato).
20. Storia della filosofia medioevale.
21. Storia della filosofia moderna e contemporanea.

22. Storia della filosofia politica.
23. Storia della logica (non attivato).
24. Storia della scuola padovana di filosofia nel Medioevo e nel Rinascimento.
25. Storia della storiografia filosofica.
26. Storia delle dottrine economiche (Facoltà di Scienze politiche).
27. Storia delle dottrine morali.
28. Storia delle dottrine politiche (non attivato).
29. Storia delle religioni.
30. Storia del pensiero scientifico (non attivato).
31. Storia del Risorgimento (non attivato).
32. Storia orientale antica.
33. Una lingua e letteratura straniera moderna del corso per la laurea in Lettere.

C) CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (indirizzo europeo)

a) Insegnamenti fondamentali:

1. Letteratura italiana.
2. Letteratura latina.
3. Glottologia.
4. Una lingua e letteratura straniera moderna (quadriennale).
5. Una seconda lingua e letteratura moderna (biennale).
6. Filologia romanza (o bizantina, o germanica, o slava, o ugro-finnica) (biennale).
7. Storia medioevale.
8. Storia moderna.
9. Storia dell'arte moderna.
10. Geografia.

b) Insegnamenti complementari (quando non siano scelti come fondamentali ai suindicati numeri 4, 5 e 6):

1. Filologia bizantina.
2. Filologia germanica.
3. Filologia romanza.
4. Filologia slava.
5. Filologia ugro-finnica.
6. Fonetica (non attivato).
7. Latino medioevale (non attivato).
8. Letteratura francese moderna e contemporanea.
9. Letteratura greca.
10. Letteratura ispano-americana (non attivato).
11. Letteratura nord-americana.
12. Lingua e letteratura albanese.
13. Lingua e letteratura araba.
14. Lingua e letteratura bulgara (non attivato).
15. Lingua e letteratura ceca e slovacca.
16. Lingua e letteratura cinese (non attivato).

17. Lingua e letteratura francese.
18. Lingua e letteratura inglese.
19. Lingua e letteratura inglese medioevale.
20. Lingua e letteratura neogreca.
21. Lingua e letteratura olandese e fiamminga.
22. Lingua e letteratura polacca (non attivato).
23. Lingua e letteratura portoghese.
24. Lingua e letteratura romena.
25. Lingua e letteratura russa.
26. Lingua e letteratura serbo-croata.
27. Lingua e letteratura slovena.
28. Lingua e letteratura spagnola.
29. Lingua e letteratura tedesca.
30. Lingua e letteratura tedesca medioevale (non attivato).
31. Lingua e letteratura ungherese.
32. Lingua inglese.
33. Lingua neogreca.
34. Lingue e letterature scandinave (non attivato).
35. Linguistica generale.
36. Psicolinguistica (non attivato).
37. Storia della filosofia.
38. Storia della filosofia moderna e contemporanea.
39. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
40. Storia della letteratura dei paesi francofoni.
41. Storia della letteratura russa contemporanea (non attivato).
42. Storia della critica letteraria francese (non attivato).
43. Storia della lingua italiana.
44. Storia della lingua portoghese (non attivato).
45. Storia della musica.
46. Storia dell'arte fiamminga e olandese.
47. Storia dell'arte medioevale.
48. Storia delle tradizioni popolari (non attivato).
49. Storia del teatro e dello spettacolo.
50. Storia e grammatica storica della lingua francese (non attivato).
51. Storia e grammatica storica della lingua inglese (non attivato).
52. Storia e grammatica storica della lingua neogreca.
53. Storia e grammatica storica della lingua russa (non attivato).
54. Storia e grammatica storica della lingua spagnola (non attivato).
55. Storia e grammatica storica della lingua tedesca (non attivato).
56. Storia greca.
57. Storia romana con esercitazioni di epigrafia romana.

LETTORATI

di lingua araba
di lingua ceco-slovacca
di lingua francese

di lingua portoghese
di lingua romena
di lingua russa

- | | |
|--------------------------------|------------------------|
| di lingua inglese | di lingua serbo-croata |
| di lingua neogreca | di lingua spagnola |
| di lingua nord-americana | di lingua tedesca |
| di lingua olandese e fiamminga | di lingua ungherese |
| di lingua polacca | |

Dipendono dalle rispettive Cattedre o, quando esse non esistano, da quelle di materie affini e hanno lo scopo di addestramento nella composizione scritta, nella interpretazione dei testi, nell'uso della lingua viva. La Facoltà raccomanda vivamente la frequenza a uno o più corsi di lettorato, specialmente a coloro che includono nel piano di studio una letteratura straniera moderna.

Capitolo IV

IL PIANO DI STUDI

La legge dell'11 dicembre 1969, n. 910: Provvedimenti urgenti per l'Università all'art. 2, stabilisce:

«... lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabiliti.

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del Consiglio di Facoltà che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente».

A modifica di quest'ultima norma l'art. 94 del D.P.R. 382/80 attribuisce la competenza dell'approvazione dei piani di studio «liberalizzati» al Consiglio di corso di laurea.

Coloro che aspirano all'esenzione delle tasse scolastiche e hanno presentato il piano di studio liberalizzato sono tenuti a sostenere il numero di esami indicati nelle rispettive tabelle per il corso di laurea in Lettere, per il corso di laurea in Lingue, per il corso di laurea in Filosofia, nell'ambito degli insegnamenti inseriti nel piano di studio approvato dal Preside (vedi cap. III).

Si fa presente che in relazione al suindicato articolo di legge per il corso di laurea in Lettere la prova scritta di lingua latina è libera e indipendente dalla Letteratura latina.

Il voto positivo non farà media con l'orale e sarà registrato, su richiesta, accanto a quello della Letteratura latina, in vista della futura professione di insegnante.

Per gli studenti di Lingue e letterature straniere l'esame della lingua e letteratura quadriennale si compone di due prove, una scritta e una orale, che possono essere sostenute anche in sessioni diverse. Il voto finale di ciascun esame risulta dalla media dei voti ottenuti nelle due prove; la sua registrazione condiziona l'ammissione all'esame dell'annualità successiva.

Vanno consultati i programmi delle singole discipline di lingua e letteratura straniera per indicazioni aggiuntive riguardanti gli esami biennali e triennali di lingua e letteratura straniera.

Avvertenze

1. Nessun anno di corso è valido se lo studente non sia iscritto a 3 insegnamenti del proprio corso di laurea.

2. L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione svolta dal candidato su tema approvato dal professore della materia e riguardante una disciplina artistica, o geografica, o letteraria, o storica, o linguistica per la laurea in lettere; una disciplina filosofica o storica per la laurea in filosofia, e una lingua e letteratura straniera moderna per la laurea in lingue e letterature straniere moderne, discipline che, in ogni caso, debbono essere fra quelle impartite dalla Facoltà.

A) GUIDA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO DI STUDI PER LA LAUREA IN LETTERE

Il piano di studio dovrà contenere di norma un certo numero di esami attinenti alla preparazione professionale (parte istituzionale) ed altri dedicati ad una preparazione specialistica (parte specialistica).

1. Parte istituzionale

Lo studente dovrà inserire di norma nel proprio piano di studio le seguenti materie necessarie per la qualificazione professionale (corrispondenti all'abilitazione all'insegnamento secondario inferiore):

Gruppo 1:

- Letteratura italiana
- Letteratura latina
- una Storia (greca, romana, medievale o moderna)
- Geografia

N.B. Lo studente dovrà tener presente che, ai fini professionali pratici, la legislazione attuale ritiene necessario che questi esami vengano sostenuti perché il laureato possa essere ammesso agli esami di abilitazione all'insegnamento. Inoltre la disposizione di normative attuale prevede che in certi casi alcuni degli esami indicati sopra vengano sostenuti due volte: è il caso di *Letteratura italiana* per l'insegnamento di Materie Letterarie per l'istruzione secondaria di 2° grado; per Materie Lett. e Latino nei Licei e nell'Istituto magistrale; per Materie Lett., latino e greco nel Liceo Classico; di *Geografia* per l'insegnamento di Geografia negli Istituti Tecnici, Professionali e Nautici; nonché di *Lett. latina* per Materie Lett. e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale; e per Materie Lett., latino e greco nel Liceo Classico.

Si ricorda infine che per l'insegnamento di Materie letterarie, latino o greco nei Licei Classici è necessario aver sostenuto due esami di *Greco*. Nel Decreto Ministeriale che contiene queste norme si usano espressioni «Lingua o letteratura italiana», «Lingua o Letteratura latina», «Lingua o Letteratura greca», «Storia», «Geografia». Il Ministero non ha chiarito in che senso debbano essere interpretate tali formulazioni, cosicché sembra necessario attenersi ai nomi delle materie citate sopra, ogni altra interpretazione apparendo incerta.

Lo studente dovrà inoltre di norma inserire nel proprio piano di studio alcune materie scientificamente formative, che mantengono la loro importanza qualunque possa essere l'orientamento specialistico che lo studente intenderà seguire. E cioè lo studente dovrà sostenere almeno tre esami compresi nei gruppi di materie qui specificati:

Gruppo 2:

- una materia filologica
- una materia linguistica (teorica o storica)
- una materia storico-artistica
- una lingua e letteratura straniera moderna, con conoscenza della lingua
- una materia filosofica

Si consiglia agli studenti di sostenere gli esami delle materie dei gruppi 1 e 2 per quanto possibile entro i primi due anni.

Si consiglia inoltre che la scelta dell'indirizzo specialistico e la richiesta della tesi avvengano all'inizio del 3° anno.

2. Parte specialistica

La parte specialistica del piano di studio comprenderà un certo numero di esami, tali da costituire un insieme coerente indirizzato a una preparazione specifica in un dominio ben delimitato tra quelli disponibili nella Facoltà. A tale scopo i Dipartimenti e gli Istituti mettono a disposizione degli studenti dei «curricula specialistici» costituiti da elenchi di materie, contenenti indicazioni di priorità e che consentano contemporaneamente al loro interno un ventaglio di opportunità, in maniera di consentire allo studente una larga possibilità di scelta.

Lo studente dovrà attenersi di norma a tali indicazioni. La tesi di Laurea dovrà essere sostenuta all'interno del curriculum scelto dallo studente.

3. Deroghe previste

Nel piano di studio di uno studente è ammessa la presenza di non più di tre materie che non si inquadrino né nella parte istituzionale né in quella specialistica.

Il Consiglio di Corso di Laurea prenderà inoltre in esame e potrà approvare anche dei piani di studio che si differenzino dallo schema qui previsto, purché rispondano a «esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente» (legge 11 dic. 1969, n. 910).

Si riportano qui di seguito i «curricula specialistici» orientativi. Per materie non comprese fra questi, gli studenti potranno rivolgersi al titolare dell'insegnamento.

Le norme comprese nella Parte Istituzionale sono in vigore per gli studenti iscritti a partire dall'a.a. 1988-89, quelle della Parte Specialistica per gli iscritti a partire dal 1989-90.

CURRICULA SPECIALISTICI ORIENTATIVI

ARCHEOLOGIA

1. Archeologia e storia dell'arte greca e romana
2. Letteratura greca
3. Letteratura latina
4. Storia greca

5. Storia romana
6. Iterazione della materia di laurea *
- Prova scritta di latino
- 7 e ss.: in base all'area (protostorica, orientale, greca, romana) in cui si inserisce la dissertazione di laurea e d'accordo con il relatore, gli altri esami verranno scelti, anche per eventuali iterazioni, tra gli insegnamenti che fanno capo all'Istituto di Archeologia: *Archeologia e storia dell'arte greca e romana, *Archeologia dell'Africa romana e antichità provinciali, *Archeologia della Magna Grecia, *Archeologia delle Venezie, *Archeologia e antichità provinciali romane, *Archeologia umanistica e storia dell'archeologia, *Civiltà dell'Italia preromana, *Numismatica, *Storia dell'architettura e dell'urbanistica greca e romana, *Topografia dell'Italia antica
e ai seguenti Dipartimenti o Istituti:
Filologia greca: Filologia greca, Storia della lingua greca, Storia delle religioni
Filologia latina: Filologia latina, Storia della lingua latina
Filosofia: Storia della Filosofia antica
Geografia: Geografia regionale
Linguistica: Glottologia
Storia: Storia Medievale
Storia antica: Antichità greche e romane, Civiltà antica dell'Italia meridionale, Epigrafia e istituzioni greche, Epigrafia e istituzioni romane, Storia del Mediterraneo antico orientale.
Storia delle arti visive: Archeologia cristiana.

Inoltre sono possibili esami di area giuridica e storico giuridica da sostenere presso le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche ed esami di area scientifica da sostenere presso la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali.

Per completezza si elencano di seguito discipline attualmente non attivate, ma che potrebbero essere inserite in un piano di studio in Archeologia: Archeologia e Storia dell'arte del vicino Oriente antico, Archeologia medievale, Etruscologia, Geografia storica, Metodologia e tecnica degli scavi, Museografia, Paletnologia, Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi, Storia delle lingue dell'Italia antica, Storia delle religioni del mondo classico.

FILOLOGIA ROMANZA

1. Filologia romanza I
2. Filologia romanza II
3. Linguistica generale o Glottologia
4. Storia della lingua italiana
5. Lingua e letteratura francese
6. Storia medievale
7. Almeno una delle seguenti materie:
Filologia dantesca, Filologia italiana, Filologia medievale e umanistica
8. Almeno una delle seguenti materie:
Dialettologia italiana, Grammatica italiana, Stilistica e metrica italiana, Teoria e storia della retorica

9. Almeno una delle seguenti materie:
Lingua e lett. portoghese, Lingua e lett. romena, Lingua e lett. spagnola, Linguistica ladina, Storia e gramm. st. della lingua francese (non attivato).
10. Almeno una delle seguenti materie:
Paleografia latina, Storia dell'arte medievale, Storia della lingua italiana II, Storia della letteratura latina medievale, Letteratura delle tradizioni popolari.

Le rimanenti materie vanno scelte fra: Agiografia, Biblioteconomia e bibliografia, Codicologia, Filologia latina, Letteratura cristiana antica, Storia del cristianesimo, Storia della chiesa medievale, Storia della miniatura, Storia della musica, Storia della filosofia medievale, Storia del teatro e dello spettacolo, Lingua e lett. tedesca, Lingua e lett. inglese.

GEOGRAFIA

1. Geografia
2. Geografia fisica
3. Geografia regionale
4. Geografia politica-economica (Fac. Sc. Politiche)
5. Cartografia (Fac. Magistero)
6. Iterazione di Geografia nella materia di laurea
7. Storia } due periodi storici consecutivi
8. Storia }
9. Lingua straniera
10. e ss. a scelta, e per i quali si danno solo alcune indicazioni con l'avvertenza che sarebbe auspicabile si tenesse presente il periodo storico cui l'argomento della tesi si riferisce: Geografia applicazioni (Fac. Magistero), Letteratura italiana, Letteratura delle tradizioni popolari, Sociologia (Fac. Sc. Politiche), Antropologia culturale (Fac. Magistero), Grammatica italiana, Biblioteconomia e bibliografia, Statistica (Sc. Statistiche), Storia economica (Fac. Sc. Politiche).

GRECO ANTICO

Premesso che gli studenti intenzionati a laurearsi in una delle materie sopra indicate dovranno seguire un piano di studi comprendente le altre discipline tradizionalmente caratterizzanti l'indirizzo classico, cioè:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana
Glottologia
Letteratura latina
Storia greca
Storia romana,

si definisce la parte specialistica del piano di studio come di seguito indicata:

1. Letteratura greca I
2. Letteratura greca II
3. Filologia greca
4. Grammatica greca

5. Storia della lingua greca
6. Iterazione della materia di tesi (se non sia Letteratura greca)
- 7 e ss. A scelta:

— Papirologia (ins. non attivato); Lingua e civiltà greca (idem, Magistero).
 — Altra disciplina del gruppo di Bizantino; altra disciplina del gruppo di Latino; altra disciplina del gruppo di Neogreco; altra disciplina del gruppo di Storia antica; Filologia medievale e umanistica; Letteratura cristiana antica; Lingua e letteratura francese (annuale per il corso di laurea in Lettere); Lingua e letteratura inglese (annuale per Lettere); Lingua e letteratura tedesca (annuale per Lettere); Linguistica generale (se non sostenuta come materia linguistica, gruppo 2 della Parte istituzionale); Paleografia greca; Paleografia latina; Storia della filosofia antica (se non sostenuta come disciplina filosofica, gruppo 2 della Parte istituzionale); Storia della tradizione classica (Magistero); Storia delle religioni; Storia delle religioni del mondo classico (non attivato); Teoria e storia della retorica.

N.B. Chi aspiri ad accedere alle graduatorie per l'insegnamento di Lettere Italiane, Latino e Greco nel Liceo Classico dovrà comunque sostenere:

Letteratura italiana I	Letteratura latina I	Letteratura greca I
Letteratura italiana II	Letteratura latina II	Letteratura greca II
Storia greca (o romana)	Geografia.	

GRECO BIZANTINO E MODERNO

(Per le materie: Filologia bizantina, Filologia e letteratura umanistica greca, Lingua e letteratura neogreca, Lingua neogreca, Paleografia greca, Storia e grammatica storica della lingua neogreca).

- 1.2. Esame di laurea e sua iterazione
- 3.4. Almeno due degli altri esami del gruppo.
5. Letteratura greca
- 6.ss. A seconda della materia di laurea, e in base all'indirizzo (classico o moderno) in cui s'inserisce la dissertazione e d'accordo con il relatore, gli altri esami verranno scelti fra gli insegnamenti che fanno capo all'Istituto o Dipartimento di:

Filologia greca: Filologia greca, Grammatica greca, Storia della lingua greca.
Linguistica: un'altra Glottologia o Linguistica generale in aggiunta a quella del gruppo 2 della Parte istituzionale.

Storia: un'altra Storia, medievale e/o moderna e/o contemporanea, in aggiunta a quella del gruppo 2 della Parte istituzionale; Agiografia, Bibliografia, Biblioteconomia, Codicologia.

Storia antica: Epigrafia e istituzioni greche, Storia greca.

Storia delle arti visive: Storia dell'arte bizantina e/o medievale e/o moderna.

Sarà inoltre utile seguire, a seconda dei casi:

- una lingua e letteratura straniera, in aggiunta a quella del gruppo 2 della Parte istituzionale (francese e/o inglese, e/o tedesco, albanese, romeno).

- un altro esame del gruppo d'Italianistica, in aggiunta a Letteratura italiana del gruppo 2 della Parte istituzionale. (Storia della lingua italiana, Dialettologia italiana, Filologia italiana, Grammatica italiana, Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea).

Per completezza si elencano di seguito discipline attualmente non attivate, ma che potrebbero essere inserite in un piano di studi in Greco bizantino e moderno: Archivistica, Istituzioni medievali, Letteratura umanistica, Paleografia e diplomatica, Papirologia, Pubblicistica e cronachistica medievale, Storia bizantina, Storia degli insegnamenti medievali, Storia religiosa dell'Oriente cristiano.

ITALIANISTICA

A. Indirizzo generale

1. Letteratura italiana (iterazione).
2. Letteratura latina (iterazione).
3. Un secondo esame di storia.
4. Filologia romanza.
5. Storia della lingua italiana.
6. Un esame a scelta tra: Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia del teatro e dello spettacolo; Storia della musica; Stilistica e metrica.
7. Storia della critica o Teoria e metodologia generale della letteratura.
8. Filologia dantesca.
9. Filologia italiana o Filologia medievale e umanistica.

B. Indirizzo filologico

1. Letteratura italiana (iterazione).
2. Letteratura latina (iterazione).
3. Un secondo esame di storia.
4. Filologia dantesca.
5. Filologia italiana.
6. Filologia medievale e umanistica o Storia della letteratura latina medievale.
7. Filologia romanza o Storia della lingua italiana.
- 8-9. Due esami a scelta tra: Codicologia; Dialettologia italiana; Filologia greca; Filologia latina; Glottologia; Letteratura greca: Paleografia latina; Storia della lingua latina; Stilistica e metrica.

C. Indirizzo contemporaneo

1. Letteratura italiana (iterazione).
2. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.
3. Storia della critica.
4. Teoria e metodologia generale della letteratura.
5. Un esame a scelta tra: Storia del teatro e dello spettacolo; Storia del cinema; Storia della musica.
- 6-8. Tre esami a scelta tra: Estetica; Filologia romanza; Letteratura delle tradizioni

- popolari; Storia contemporanea; Storia del Risorgimento; Storia della lingua italiana; Storia dell'arte contemporanea; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Stilistica e metrica.
9. Una seconda lingua e letteratura straniera.

LATINO

1. Letteratura latina (iterazione)
2. Filologia latina
3. Storia della lingua latina
4. Didattica del latino
5. Letteratura greca
6. Glottologia
7. Storia greca
8. Storia romana
9. Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Lo studente dovrà superare una prova scritta di latino e dovrà possedere una conoscenza strumentale di tedesco, inglese, francese.

Inoltre, a seconda della disciplina nella quale verrà svolta la tesi, lo studente includerà, in ordine di priorità, i seguenti esami:

- a) per chi si laurea in LETTERATURA LATINA:
10. Paleografia latina 11. Filologia medioevale e umanistica o Storia della letteratura latina medioevale 12. Letteratura cristiana antica 13. Filologia romanza.
- b) per chi si laurea in FILOLOGIA LATINA:
10. Paleografia latina 11. Filologia greca 12. Filologia medioevale e umanistica 13. Filologia romanza.
- c) per chi si laurea in STORIA DELLA LINGUA LATINA:
10. Storia della lingua latina (iterazione) 11. Storia della lingua italiana 12. Storia della lingua greca 13. Paleografia latina.
- d) per chi si laurea in DIDATTICA DEL LATINO:
10. un esame di area psicologica 11. un esame di area pedagogica 12. Metodologia e didattica 13. Linguistica generale o Storia della lingua italiana.

LETTERATURA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

1. Letteratura delle tradizioni popolari I
2. Letteratura delle tradizioni popolari II
3. Storia medioevale e/o moderna e/o contemporanea
4. Arte medioevale e/o moderna
5. Dialettologia italiana e/o Storia della lingua italiana
6. Lingua e letteratura inglese e/o francese e/o tedesca e/o spagnola e/o rumena
7. Antropologia culturale e/o Storia delle religioni

- 8-10. a scelta fra: Storia del cristianesimo — Agiografia — Letteratura cristiana antica — Filologia italiana — Letteratura italiana moderna e contemporanea — Stilistica e metrica — Storia della musica — Storia del teatro e dello spettacolo — Filologia romanza — Geografia regionale — Storia della miniatura — Storia dell'arte fiamminga e olandese — Storia della medicina.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESA

1. Lingua e letteratura francese
2. Lingua e letteratura francese (iterazione)
3. Filologia romanza.

Altre 2 discipline debbono essere scelte fra le seguenti:

Storia e grammatica storica della lingua francese

Letteratura francese moderna e contemporanea

Linguistica generale o Glottologia

un'altra Lingua o letteratura straniera (preferibilmente scelta nell'ambito romanzo)

una seconda iterazione di Lingua e letteratura francese

Storia della lingua italiana.

LINGUE E LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE

1. Lingua e letteratura triennale
(anche biennale con sostituzione del terzo esame con disciplina del settore, per es. pér Inglese: Letteratura nordamericana o Lingua e letteratura inglese medievale).
2. Glottologia o Linguistica generale.
3. Filologia attinente alla lingua e letteratura prescelta.

LINGUA E LETTERATURA PORTOGHESE

1. Lingua e letteratura portoghese
2. Lingua e letteratura portoghese (iterazione)
3. Filologia romanza.

Altre 2 discipline debbono essere scelte fra le seguenti:

un'altra Lingua e letteratura straniera (preferibilmente scelta nell'ambito romanzo)

Filologia romanza (iterazione)

Linguistica generale o Glottologia

un'altra Lingua e letteratura straniera (preferibilmente scelta nell'ambito romanzo)

una seconda iterazione di Lingua e letteratura portoghese

Storia della lingua italiana.

LINGUA E LETTERATURA ROMENA

1. Lingua e letteratura romena I
2. Lingua e letteratura romena II
- poi come per FILOLOGIA ROMANZA (vedi sotto questa voce).

Dal numero 6 in poi le materie potranno essere sostituite con Filologia Slava, Lingua e letteratura neogreca, Filologia bizantina.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

1. Lingua e letteratura spagnola
2. Lingua e letteratura spagnola (iterazione)
3. Filologia romanza.

Altre 2 discipline debbono essere scelte fra le seguenti:

Una seconda iterazione di Lingua e letteratura spagnola,
Linguistica generale o Glottologia,
Filologia romanza (iterazione) o Filologia medievale umanistica,
Un'altra lingua e letteratura straniera (preferibilmente scelta nell'ambito romanzo),
Filologia italiana,
Letteratura latina (iterazione).

LINGUISTICA

(Per le materie: Glottologia, Linguistica generale, Dialettologia italiana, Linguistica ladina).

1. Glottologia
2. Iterazione di Glottologia
3. Linguistica generale
4. Un esame di Filologia a scelta tra Filologia Romanza, Filologia Germanica, Filologia Slava, Filologia Ugrofinnica
5. Dialettologia italiana
6. Storia della lingua italiana
7. Iterazione della materia della tesi di laurea
8. Linguistica ladina
9. Uno o più esami di lingua e letteratura straniera moderna
- 10 e ss. Esami a scelta tra: Linguistica generale (iterazione), Grammatica italiana, altri esami di Filologia tra quelli al punto 4., Letteratura delle tradizioni popolari, Stilistica e metrica italiana, Storia e grammatica storica della lingua francese (non attivato), Filosofia del linguaggio (mutuato da Magistero), Psicolinguistica (Magistero), Antropologia culturale (Magistero), Logica (mutuato da Magistero), Sociologia (Statistica).

Inoltre possono essere inseriti nel piano di studio altri esami collegati con l'argomento specifico della tesi di laurea.

STORIA ANTICA

1. Archeologia e storia dell'arte greca e romana
2. Letteratura greca
3. Letteratura latina
4. Storia greca
5. Storia romana
6. Iterazione della materia di laurea *
- Prova scritta di latino
7. e ss. In base all'area (orientale, greca, romana) in cui si inserisce la dissertazione di laurea, in base alle specializzazioni all'interno delle suddette aree e d'accordo con il relatore, gli altri esami verranno scelti, anche per eventuali iterazioni, tra insegnamenti che fanno capo all'Istituto di
Storia antica: *Antichità greche e romane, *Civiltà antiche dell'Italia meridionale, *Epigrafia e istituzioni greche, Epigrafia e istituzioni romane, *Storia del Mediterraneo antico orientale, *Storia greca, *Storia orientale antica, *Storia romana; e ai seguenti Dipartimenti o Istituti:
Archeologia: Archeologia dell'Africa romana, Archeologia della Magna Grecia, Archeologia delle Venezie, Archeologia e antichità provinciali romane, Civiltà dell'Italia preromana, Numismatica, Storia dell'architettura e dell'Urbanistica greca e romana, Topografia dell'Italia antica.
Filologia greca: Filologia greca, Grammatica greca, Storia della lingua greca, Storia delle religioni.
Filologia latina: Filologia latina, Storia della lingua latina.
Filosofia: Storia della filosofia antica.
Linguistica: Glottologia.
Storia: Ebraico e lingue semitiche comparate, Letteratura cristiana antica, Storia del cristianesimo, Storia medievale.
Storia delle arti visive: Archeologia cristiana, Storia dell'arte bizantina.
Studi bizantini: Filologia bizantina.
Inoltre, sono possibili esami di aree giuridica, storico-giuridica e sociologica da sostenere presso le Facoltà di Giurisprudenza, Magistero e Scienze Politiche.

Per completezza si elencano di seguito discipline attualmente non attivate, ma che potrebbero essere inserite in un piano di studi in Storia antica:
Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico, Etruscologia, Filologia egeo-anatolica, Filologia micenea, Filologia semitica, Grammatica latina, Letteratura bizantina, Paletnologia, Papirologia, Sanscrito, Storia bizantina, Storia delle lingue dell'Italia antica, Storia delle religioni del mondo classico, Storia religiosa dell'Oriente cristiano.

STORIA CONTEMPORANEA

1. Storia contemporanea
2. Iterazione di storia contemporanea
3. Storia romana
4. Storia medioevale
5. Storia moderna

6. Storia del Risorgimento (Magistero)
7. Storia della storiografia
8. Storia economica (Scienze politiche)
9. Economia politica (Scienze Politiche)

Almeno tre materie a scelta tra le seguenti:

- Antropologia culturale (Magistero)
- Biblioteconomia e bibliografia
- Istituzioni di statistica (Statistica)
- Paleografia latina
- Storia del cristianesimo
- Storia del diritto italiano (Giurisprudenza)
- Storia del diritto italiano moderno e contemporaneo (Scienze Politiche)
- Storia dei trattati e della politica internazionale (Scienze Politiche)
- Storia della Chiesa nell'età moderna e contemporanea (Scienze Politiche)
- Storia delle dottrine economiche (Scienze Politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze Politiche)
- Storia della filosofia
- Storia delle Venezie (Magistero)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA, GRAMMATICA ITALIANA, STILISTICA E METRICA ITALIANA

1. Storia della lingua italiana
 2. Grammatica italiana
 3. Stilistica e metrica italiana
 4. Iterazione dell'esame di tesi
 5. Filologia romanza
 6. Lingua e letteratura francese
- 7 e ss. *Esami a scelta*: Un altro esame storico (Storia medievale o moderna o contemporanea) — Storia della lingua latina — Dialettologia italiana — Glottologia o Linguistica generale (in aggiunta alla materia linguistica del gruppo 2 della Parte istituzionale) — Lingua e letteratura spagnola (o Lingua e letteratura portoghese o Lingua e letteratura romena o Linguistica ladina) — Storia e grammatica storica della lingua francese — Filologia italiana — Letteratura delle tradizioni popolari — Teoria e storia della retorica — Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea — Storia della musica — Lingua e letteratura tedesca.

STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLA MUSICA

Sezione Arti visive

Esami comuni: (devono comparire almeno una volta)

1. Letteratura italiana
2. Storia dell'Arte Medioevale
3. Storia dell'Arte Moderna

4. Storia dell'Arte Contemporanea
5. Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica
6. Storia della Critica d'Arte
7. L'esame di *Storia* parallela alla tesi di laurea

Esempi di indirizzi particolari a seconda della materia di tesi:

Indirizzo medioevale: (la materia di tesi può essere iterata 2 volte);

7. storia medioevale
8. Latino e/o Filologia romanza
9. Archeologia cristiana
10. Storia dell'arte bizantina
11. Storia delle arti applicate (fac. di Magistero)

Indirizzo moderno: (la materia di tesi può essere iterata 2 volte)

7. Storia moderna
8. Una lingua e letteratura straniera
9. Storia dell'arte fiamminga e olandese
10. Museografia

Indirizzo contemporaneo:

7. Storia contemporanea
8. Storia della let. Ital. med. e contemporanea
9. Estetica
10. Storia della critica

Si avvisano gli studenti che ciascuno degli insegnamenti che fanno capo all'Istituto di Storia dell'Arte (Storia dell'arte Medioevale, Storia della Arte Moderna, Storia dell'arte Contemporanea, Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica, Storia della Critica d'Arte, Archeologia Cristiana, Storia dell'Arte Bizantina, Museografia, Storia dell'Arte Fiamminga e Olandese) ha delle esigenze particolari, prevedibili in relazione agli schemi precedenti, riguardo alla compilazione dei piani di studio, che possono essere illustrate, su richiesta, da parte dei rispettivi titolari di insegnamento.

Sezione Storia della Musica

- a) *indirizzo storico-filologico*: è bene sostenere almeno cinque esami tra le discipline seguenti:
- Filologia romanza
 - Filologia medievale e umanistica
 - Storia della letteratura latina medievale
 - Glottologia
 - Paleografia latina
 - Codicologia
 - una materia storico-artistica o archeologica
 - Letteratura cristiana antica
 - Letteratura delle tradizioni popolari
 - Storia del teatro e dello spettacolo.

- b) *indirizzo storico-artistico*: almeno tre delle discipline elencate sopra nel piano della sezione di Arti Visive (sostituibili in tutto o in parte da discipline del dominio dell'arte antica e dell'archeologia).

STORIA DELLE RELIGIONI

1. Storia delle religioni
2. Storia delle religioni II
3. Antropologia culturale
4. Sociologia dei processi culturali.

Per quanto riguarda le altre materie necessarie al raggiungimento del previsto numero di esami, lo studente è libero di scegliere tra quelle attivate nella Facoltà, all'interno dell'indirizzo prescelto. Si avverte inoltre lo studente che Antropologia culturale e Sociologia dei processi culturali sono materie attivate presso altre Facoltà e che di ciò dovrà tenere conto nella compilazione del piano di studi.

STORIA DELLE TESTIMONIANZE SCRITTE

1. Paleografia latina
2. Biblioteconomia e bibliografia
3. Un esame fra: Paleografia greca, Epigrafia e istituzioni greche, Epigrafia e istituzioni romane
4. Iterazione dell'esame di tesi

Via via che saranno attivate saranno obbligatorie per questo piano specialistico: Archivistica (5), Diplomatica (6), Codicologia (7). Al momento attuale esse saranno sostituite con materie raggruppate sotto i numeri 8-10.

Laurea in lettere classiche:

5. Filologia latina
- 6-7. Le due discipline del gruppo 3 non sostenute
- 8-10. Tre esami a scelta fra: Storia greca, Storia romana, Storia medioevale, Storia della lingua latina, Filologia bizantina, Filologia ed esegezi neotestamentaria, Numismatica, Letteratura cristiana antica, Filologia medievale e umanistica, Storia del diritto romano.

Quando sarà attivata sarà obbligatoria per il piano specialistico Storia delle testimonianze scritte, per la laurea in lettere classiche, l'insegnamento di Papirologia.

Laurea in lettere moderne:

5. Storia della miniatura
6. Filologia medievale e umanistica
7. Storia della letteratura latina medievale
- 8-10. Tre esami a scelta fra: Storia romana, Storia medioevale, Storia della Chiesa medioevale, Storia moderna, Storia del diritto italiano, Storia della musica, Storia

della lingua italiana, Filologia romanza, Filologia dantesca, Filologia italiana, Filologia e letteratura umanistica greca.

Si ricorda che quattro sono le materie cosiddette obbligatorie:

- Letteratura latina
- Letteratura italiana
- Geografia
- Una storia

Si consiglia l'esame di Storia romana per laurea in lettere classiche, Storia medievale per laurea in lettere moderne.

Si ricorda che tre sono le discipline cosiddette semiobbligatorie da scegliere su 5 gruppi di materie:

Una materia filologica, si consiglia Filologia latina (L.L.C.); Filologia romanza o Filologia medievale e umanistica (L.L.M.).

Una materia linguistica, si consiglia Storia della lingua latina (L.L.C.); Storia della lingua italiana (L.L.M.).

Una materia storico artistica, si consiglia Storia della miniatura o Storia della musica (L.L.M.).

Una lingua e letteratura straniera moderna, si consiglia vivamente Lingua e letteratura francese.

Una materia filosofica.

STORIA MEDIEVALE

1. Storia medievale
2. Storia medievale (iteraz.)
3. Storia romana
4. Storia moderna
5. Paleografia latina
6. Biblioteconomia e bibliografia
7. Storia della Chiesa medievale
8. Storia contemporanea
9. Storia della storiografia
10. Esami a scelta fra: Storia della filosofia medievale, Storia dell'arte medievale, Storia delle Venezie, Storia del cristianesimo, Storia della musica, Storia della miniatura, Filologia romanza, Filologia medievale e umanistica, Filologia italiana, Filologia dantesca, Storia della lingua italiana, Storia della lingua latina, Archeologia medievale (non attivata), una o più lingue straniere moderne.

STORIA MODERNA

1. Storia moderna
2. Iterazione di Storia moderna
3. Storia romana
4. Storia medievale

5. Storia della storiografia
6. Storia contemporanea
7. Storia del Risorgimento

Quattro materie a scelta tra le seguenti:

- Biblioteconomia e bibliografia
- Economia politica (Scienze Politiche)
- Paleografia latina
- Sociologia (Scienze Politiche)
- Storia dei trattati e della politica internazionale (Scienze Politiche)
- Storia del cristianesimo
- Storia del diritto italiano (Giurisprudenza)
- Storia del lavoro (Scienze Politiche)
- Storia della Chiesa nell'età moderna e contemporanea (Scienze Politiche)
- Storia delle dottrine economiche (Scienze Politiche)
- Storia delle dottrine politiche (Scienze Politiche)
- Storia delle Venezie (Magistero)
- Storia economica (Scienze Politiche)

STORIA RELIGIOSA

1. Storia del cristianesimo
 2. Storia della Chiesa medievale
 3. Iterazione di una delle suddette materie
 4. Storia romana
 5. Storia medievale
 6. Storia moderna
 7. e ss.: Agiografia
- Archeologia cristiana
 - Biblioteconomia e bibliografia
 - Ebraico e lingue semitiche comparate
 - Filologia ed esegeti neotestamentaria
 - Filosofia della religione
 - Filosofia della storia
 - Letteratura cristiana antica
 - Paleografia greca
 - Paleografia latina
 - Storia contemporanea
 - Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea (Scienze Politiche)
 - Storia delle religioni
 - Storia del Risorgimento
 - Storia della storiografia
 - Storia delle Venezie (Magistero)

TEORIA E STORIA DELLA RETORICA

1. Teoria e storia della retorica I

2. Teoria e storia della retorica II
3. Filologia romanza
4. Stilistica e metrica italiana
5. Storia della lingua italiana
6. Grammatica italiana
7. Filologia dantesca o Filologia medievale e umanistica, o Storia della letteratura latina medievale
8. Teoria e metodologia generale della letteratura
9. Linguistica generale o Glottologia
10. Estetica

B) GUIDA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO DI STUDI PER LA LAUREA IN FILOSOFIA

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in sei da lui scelti fra i complementari previa approvazione del Preside della Facoltà.

La Facoltà consiglia la seguente distribuzione degli esami negli anni di corso:

- 1° anno: 5 insegnamenti, di cui almeno 3 fondamentali.
- 2° anno: 6 insegnamenti, di cui almeno 4 fondamentali.
- 3° anno: 5 insegnamenti, di cui almeno 3 fondamentali.
- 4° anno: 3 insegnamenti.

DOCUMENTO RELATIVO AI PIANI DI STUDIO LIBERI PER GLI STUDENTI DI FILOSOFIA, APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA IL 4.12.1981 E PARZIALMENTE MODIFICATO IL 31.5.1989.

Fermo restando il piano generale (v. pagine precedenti), si considerano valide le già note indicazioni del Consiglio di Facoltà sui piani di studio liberi e in particolare si richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- 1) Quando lo studente scelga di sostenere l'esame di una materia impartita in più corsi di laurea, è tenuto a sostenere il primo esame internamente al suo corso di laurea.
- 2) Non si possono sostenere in totale più di otto esami «esterni» ed in numero massimo di due per anno. La scelta degli esami esterni deve soddisfare le esigenze di un buon *curriculum*.
- 3) Si sconsigliano gli studenti del corso di laurea di sostenere l'esame di una stessa disciplina tre volte, e in ogni caso li si invita a limitare questa scelta alla sola materia in cui ci si laurea. Qualora l'insegnamento di tale materia venga impartito da più docenti, si invita a sostenere uno dei tre esami con un docente diverso da quello con cui si sostengono gli altri due. Anche nel caso della semplice iterazione appare in linea di massima consigliabile sostenere, ove possibile, il secondo esame con un docente diverso da quello col quale si è sostenuto il primo.
- 4) Gli studenti che aspirino ad ottenere l'esenzione dal pagamento delle tasse di frequenza devono seguire la distribuzione degli esami secondo le indicazioni contenute nel *Bollettino* (cf. *supra*). Il Consiglio di corso di laurea in Filosofia, al fine di

precisare in modo più chiaro agli studenti che seguono il piano di studi libero un *curriculum* confacente alla laurea in filosofia, decide di fornire agli stessi alcuni consigli che soddisfino questa esigenza. Consiglia quindi di sostenere almeno dieci esami filosofici, di cui almeno otto impariti nella Facoltà, e due esami storici. Questi ultimi sono da scegliere tra Storia greca, Storia romana, Storia medioevale, Storia moderna, Storia contemporanea; mentre tra i dieci filosofici vi saranno almeno due esami di Storia della filosofia, uno di Filosofia teoretica e uno di Filosofia morale.

Per quanto riguarda gli esami restanti, i professori ufficiali sono invitati a fornire al Consiglio di corso di laurea l'indicazione di almeno altri cinque esami che ritengano organicamente connessi con la disciplina nella quale lo studente ha deciso di laurearsi. In tal modo si possono offrire agli studenti vari modelli di piani di studio. Resta comunque consigliabile allo studente, che scelga uno dei modelli di piani di studio proposti, verificarne la validità ai fini del terna di tesi, scelto con il professore ufficiale della materia. I suddetti consigli sono rivolti agli studenti del I e II anno.

Per quanto si riferisce inoltre alla professionalità in settori non strettamente filosofici, si fa presente la necessità di richiamarsi alle disposizioni contenute nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 11-12 del 13/20 marzo 1980 del Ministero della Pubblica Istruzione. Per chi intendesse sostenere gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle classi che prevedono l'insegnamento della geografia è consigliabile sostenere l'esame di Geografia.

Si segnala inoltre l'opportunità, per coloro che intendono sostenere gli esami di abilitazione all'insegnamento di «Filosofia e scienze dell'educazione» (classe XLII), di inserire nel piano di studi alcuni esami di discipline pedagogiche e psicologiche (approvato il 26.10.1983).

Resta comunque inteso che piani di studio diversi da quelli consigliati saranno presi nella dovuta considerazione e discussi con gli interessati per quanto concerne la loro organicità e adeguatezza.

Avvertenze riguardanti le convalide di esami sostenuti in precedenti corsi di laurea.

Si fa presente che all'atto dell'iscrizione al corso di laurea in Filosofia potranno essere convalidati esclusivamente esami compresi tra quelli indicati nell'elenco del corso di studi per la laurea in Filosofia, o ritenuti a questi affini. Qualora lo studente presenti un piano di studi libero, altri esami della precedente carriera potranno essere approvati in conformità ai criteri già stabiliti dal corso di laurea (vedi sopra: «Documento relativo ai piani di studio liberi degli studenti di Filosofia»).

C) GUIDA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO DI STUDI PER LA LAUREA IN LINGUE

Lo studente dovrà seguire i corsi e sostenere gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tre altri insegnamenti da lui scelti fra i complementari. Uno degli insegnamenti complementari potrà essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna, alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi, dovrà essere seguito per tutti i quattro anni, alla fine di

ciascuno dei quali egli sarà sottoposto a prove scritte, di anno in anno, gradualmente progressive.

Dovranno poi essere seguiti per due anni l'insegnamento della filologia a cui quella stessa lingua si ricollega e l'insegnamento della seconda lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Due altri insegnamenti fondamentali dovranno pure essere seguiti per un biennio. Lo studente potrà poi seguire per un biennio anche un altro insegnamento, ed in tal caso potrà ridurre da tre a due gli insegnamenti complementari di sua scelta.

Gli esami di Letteratura italiana e di Letteratura latina comprendono una prova scritta preliminare.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e in tutti gli altri insegnamenti compresi nel piano di studi approvato dal Preside.

Se la lingua quadriennale scelta è: francese, spagnolo o romeno, la filologia biennale deve essere la filologia romanza; se la lingua biennale scelta è: tedesco, inglese, olandese o fiammingo, una delle materie complementari a scelta dovrà essere la filologia germanica; se è invece una lingua slava, la filologia slava, e così parallelamente sempre la filologia che è biennale per la lingua quadriennale.

Se la lingua quadriennale scelta è: inglese, tedesco, olandese o fiammingo, la filologia biennale è quella germanica; se la lingua biennale è: francese, spagnolo o romeno, una delle materie complementari a scelta dovrà essere la filologia romanza; se la materia quadriennale è l'inglese, si raccomanda la filologia romanza, anche se la seconda lingua biennale è diversa dalle romanze.

Se la lingua quadriennale scelta è: russa, polacca, serbo-croata (eventualmente ceca, bulgara), la filologia biennale è la slava, ma si raccomanda che fra le materie complementari a scelta sia compresa la filologia romanza, a meno che la seconda lingua non sia una del gruppo germanico, per cui è raccomandabile la filologia germanica. Nel caso che la lingua quadriennale sia la serbo-croata o la bulgara, si raccomanda invece la filologia balcanica.

Se la lingua quadriennale scelta è l'ungherese, la filologia biennale è l'ugro-finnica, ma si raccomanda di scegliere fra le materie complementari la filologia romanza, a meno che la seconda lingua non sia una del gruppo germanico, per cui è raccomandabile la filologia germanica.

Se la lingua quadriennale scelta è la neogreca, la filologia biennale è la bizantina, ma si raccomanda che fra le materie complementari vengano scelte la filologia balcanica, la filologia romanza e la letteratura greca.

Se la lingua quadriennale scelta è l'albanese, la filologia biennale è la balcanica, ma si raccomanda che fra le materie complementari siano incluse la filologia romanza, la filologia slava e la filologia bizantina.

La tesi di laurea deve essere svolta in una delle letterature quadriennali e deve essere scritta nella lingua rispettiva. Nel caso che questa non sia il francese, spagnolo, tedesco o inglese, deve essere accompagnata da un largo riassunto in italiano.

Avvertenze

- L'insegnamento di «Lingua e letteratura moderna dell'Asia o dell'Africa» indicato nell'elenco degli insegnamenti complementari (art. 60 dello Statuto) è attivato come «Lingua e letteratura araba». Tale insegnamento non può essere quadriennalizzato, dato l'indirizzo europeo del Corso di Laurea.
- Gli esami di Lingua e letteratura quadriennale si compongono di due prove, una

scritta e una orale. Il voto finale dell'esame per ciascuna annualità risulta dalla valutazione media dei voti ottenuti nelle due prove; la sua registrazione condiziona l'ammissione all'esame dell'annualità successiva.

- Ciascun insegnamento di Lingua e letteratura straniera provvede, nell'ambito delle sue competenze, a integrare la normativa e a esplicare le modalità di accesso alle prove d'esame.
- Lo studente che si attiene al piano di studi dell'ordinamento (riportato *infra*, sub 1.) e aspira all'esenzione delle tasse scolastiche è tenuto a osservare la distribuzione degli esami negli anni in corso ivi consigliata.

1. PIANO DEL CORSO DI LAUREA

1.1. Piano numerico

È indicata di seguito la distribuzione negli anni dal primo al quarto dei corsi e dei relativi esami:

I anno: 6 corsi; II anno: 6 corsi; III anno: 5 corsi; IV anno: 3 corsi.

1.2. Distribuzione dei corsi

Primo anno

1. Lingua e letteratura straniera moderna (I quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (I biennale) o un insegnamento complementare a scelta.
3. Letteratura latina (con prova scritta preliminare).
4. Glottologia.
5. Geografia.
6. Storia medioevale.

Secondo anno

1. Lingua e letteratura straniera moderna (II quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (I o II biennale).
3. Letteratura italiana (con prova scritta preliminare).
4. Filologia relativa alla lingua quadriennale (I biennale), o un insegnamento fondamentale iterato.
5. Storia moderna.
6. Storia dell'arte moderna.

Terzo anno

1. Lingua e letteratura straniera moderna (III quadriennale).
2. Lingua e letteratura straniera moderna (II biennale), o un insegnamento complementare a scelta.
3. Filologia relativa alla lingua quadriennale (II biennale, o biennale).
4. Un insegnamento fondamentale iterato.
5. Un insegnamento complementare a scelta.

Quarto anno

1. Lingua e letteratura straniera moderna (IV quadriennale).

2. Un insegnamento fondamentale iterato (o Filologia relativa alla lingua quadriennale, II biennale).
3. Un insegnamento complementare a scelta.

Topografia dei corsi fondamentali iterabili e complementari a scelta dello studente, secondo la combinazione prescelta tra Lingua e letteratura straniera biennale o Filologia relativa alla lingua quadriennale:

Anno di corso	a	b	c	d
I	O	O	Y	O
II	O	O	X	X
III	X,Y,Y	X,Y	X,Y	X,Y,Y
IV	X,Y	X,Y	Y	X

LEGENDA

- a = Lingua biennale: I, II anno;
 b = Lingua biennale: II, III anno;
 c = Lingua biennale: II, III anno;
 d = Lingua biennale: I, II anno;
 X = corso fondamentale iterato a scelta;
 Y = corso complementare a scelta;
 O = nessuna opzione possibile nell'anno di corso;
 Filologia Lingua quadr.: II, III anno.
 Filologia Lingua quadr.: II, III anno.
 Filologia Lingua quadr.: III, IV anno.
 Filologia Lingua quadr.: III, IV anno.

1.3. La lingua e letteratura straniera biennale può essere triennalizzata: in tal caso, a partire dal terzo anno, l'iterazione del II biennale relativo prenderà il posto di uno degli insegnamenti fondamentali iterabili o complementari. È anche possibile includere fra gli insegnamenti fondamentali disponibili o complementari una terza Lingua e letteratura straniera poliennale.

1.4. Si intendono recepite tutte le norme riportate nello Statuto.

2. PIANI DI STUDIO LIBERI

2.1. La legge dell'11 dicembre 1969, n. 910, *Provvedimenti urgenti per l'Università*, all'art. 2 stabilisce: «... lo studente può predisporre un piano di studio diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore, purché nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabilito».

Il piano è sottoposto, non oltre il mese di dicembre, all'approvazione del Consiglio di Facoltà (ora: Consiglio del Corso di laurea) che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente». Lo studente che

aspira all'esenzione delle tasse scolastiche e ha presentato il piano di studio liberalizzato è tenuto a seguire il piano numerico indicato sub. 1.1.

Avvertenze

Nessun anno di corso è valido se lo studente non sia iscritto almeno a 3 insegnamenti del proprio o di altro Corso di laurea della Facoltà di lettere e filosofia, secondo il piano di studio approvato.

Lo studente che sceglie di seguire corsi pluriennali di una disciplina il cui insegnamento è impartito in più corsi di laurea (p. es. Letteratura italiana, Letteratura latina, Storia medievale, Storia moderna, Geografia, ecc.) è tenuto a seguire il primo corso, e a sostenere il relativo esame, con il docente del suo corso di laurea.

2.1.1. Il primo anno di corso è necessariamente un anno di orientamento. Anche coloro che intendono proporre al Corso di laurea un piano di studio libero possono prendere come punto di riferimento il piano del corso di laurea (sub. 1.), per il primo anno, avvalendosi, per gli anni successivi, delle indicazioni del Corso di laurea in merito al percorso formativo fondamentale (sub. 2.1.1.), che ha valore normativo, ai suoi ampliamenti (sub. 2.2.2. e 2.2.3.) e ai moduli di approfondimento (2.2.4). È consigliabile che il piano di studi libero venga presentato all'inizio del secondo, o al massimo del terzo anno di corso.

2.2. PERCORSO FORMATIVO FONDAMENTALE

2.2.1. Nell'ambito delle sue competenze, e in forza del secondo comma riprodotto sub 1.1. dalla legge 910, il Consiglio di corso di laurea definisce il percorso formativo fondamentale che dovrà essere seguito da tutti gli studenti che vi si iscrivono. Esso si compone delle discipline immediatamente finalizzate alla formazione professionale specifica, di cui si dà di seguito l'elenco:

- Lingua e letteratura straniera moderna (quadriennale);
- Lingua e letteratura straniera moderna (biennale);
- Filologia relativa alla lingua e letteratura straniera quadriennale (biennale);
- Glottologia.

Non si darà luogo all'approvazione di piani di studio che non contengano l'indicazione delle suddette discipline, articolate nel numero di corsi prescritto per ciascuna. Il percorso così definito incide dunque per 9 corsi sui 20 previsti dall'Ordinamento degli studi.

2.2.2. Il Consiglio guarda con favore all'opzione, già correntemente da molti studenti esercitata, di ampliamento del percorso formativo fondamentale, con l'aggiunta dei seguenti corsi:

- Iterazione del secondo corso della Lingua e letteratura straniera biennale (in pratica, equivalente alla triennalizzazione);
- Iterazione del secondo corso della Filologia relativa alla Lingua e letteratura straniera quadriennale;
- Iterazione del corso di Glottologia (sostituibile con Linguistica generale);
- Un corso di Filologia relativa alla Lingua e letteratura straniera biennale e triennale;
- Letteratura italiana;
- Letteratura latina.

È anche possibile includere fra gli insegnamenti a scelta una terza Lingua e letteratura

straniera poliennale. Lo studente che opera questa scelta trasformando in bi-triennale l'apprendimento di una lingua originariamente prescelta come annuale è tenuto a presentare per il 2º ed eventualmente 3º esame il programma di studio integrato nelle parti mancanti ed opportunamente ampliato, avendo concordato detto programma col docente della disciplina linguistica in questione.

La versione ampliata del percorso formativo fondamentale porterà dunque il numero dei corsi professionalizzanti, o ai quali il Corso di laurea riconosce un particolare valore formativo, da un minimo di 10 a un massimo di 15.

2.2.3. Un'altra forma di ampliamento del percorso formativo fondamentale è costituita (ove una tale articolazione sia possibile, perché sostenuta da discipline attivate) da discipline affini alla Lingua e letteratura quadriennale prescelta, o che ne rappresentano approfondimenti specialistici o culturali. Se ne dà qui di seguito un elenco:

SETTORE DI ANGLISTICA

- Lingua inglese;
- Letteratura nord-americana;
- Lingua e letteratura inglese medievale
(sono biennalizzabili, tutti, a seconda degli interessi culturali prevalenti);

SETTORE DI FRANCESISTICA

- Storia e grammatica storica della lingua francese;
- Letteratura francese moderna e contemporanea;
- Storia delle letterature dei paesi francofoni

SETTORE DI GERMANISTICA

- Storia della filosofia;
- Estetica;

SETTORE DI NEOGRECISTICA

- Lingua neogreca;
- Storia e grammatica storica della lingua neogreca.

SETTORE DI SLAVISTICA

- Una lingua e letteratura slava biennale, in aggiunta a una lingua e letteratura biennale di altro gruppo.

2.2.4. MODULI DI APPROFONDIMENTO SPECIALIZZATI PER SETTORE

A completamento del piano di studi, il Consiglio del corso di laurea incoraggia l'incanalamento dei singoli piani, nella parte disponibile, in settori culturali omogenei presenti nel corso di laurea, negli altri corsi della Facoltà di lettere e filosofia, con integrazioni possibili nelle altre Facoltà umanistiche della nostra Università (Magistero, Scienze politiche).

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni moduli, redatti anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Facoltà di lettere circa l'articolazione in settori degli insegnamenti nel suo ambito impartiti.